La lente

di Claudio FM Giordanengo

La grande fuffa

Zelensky è volato in Florida, da Trump, per i punti finali da proporre al Cremlino per la pace in Ucraina, forte della delega convinta di un'Europa arroccata su proposte consapevolmente irricevibili per Mosca.

L'ennesima triste commedia delle parti.

Trump, maestro di realpolitik spregiudicata, dopo essersi svincolato dalla guerra, averla attribuita a Biden ed europei - prezzo da pagare incluso - ora fa il paciere, con interesse reale nullo a una pace.

Adesso vende gli armamenti all'UE, per Kiev, dopo averla indotta a un programma di inutile riarmo per sé.

I politici europei hanno il comune interesse a una permanente emergenza, che giustifichi debito, inflazione, crisi, tasse, e soprattutto li conservi al vertice.

La guerra è la narrazione perfetta per riversare ogni colpa ad un responsabile esterno.

Zelensky veleggia tra corruzione e dollari, non ha interesse che tutto si chiuda.

Mosca vuole ultimare il suo programma, e non certo lasciarlo incompiuto con una pace raffazzonata.

Il solo vero perdente è il popolo europeo. Ma quei politici li ha votati, dunque "zitto e taci".